



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Taranto**

Prot.

183

**Al Presidente la 9<sup>a</sup> Commissione Senato**

**ROMA**

**Oggetto : invito audizione DDL 445 (decreto legge ILVA)**

Gentilissimo Senatore,

mi preme in primo luogo ringraziare Lei e l'intera Commissione per l'attenzione che avete inteso rivolgere verso l'Ufficio che rappresento.

E' innegabile che l'applicazione delle previsioni contenute negli artt.5,6,7 e 8 del decreto legge 5 gennaio 2023 n.2, emanate dal legislatore con la prospettiva di bilanciare l'interesse alla continuità produttiva in settori ritenuti strategici per l'economia nazionale e di garantire i correlati livelli di occupazione con la tutela di altri beni giuridici di primaria importanza ed essenzialità, quali il diritto alla salute ed alla salubrità ambientale, presenta diversi profili di interesse giudiziario.

Nello specifico, l'art. 5 incide sulla disciplina del D.L.vo n.231/200, concernente la responsabilità amministrativa derivante da reato delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, introducendo disposizioni che restringono l'ambito di applicazione delle sanzioni interdittive, delle misure cautelari e del sequestro preventivo nell'ottica di consentire la prosecuzione dell'attività imprenditoriale.

L'art.6, intervenendo sulla disciplina sostanziale relativa agli effetti del provvedimento di sequestro degli stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale, prevede che il giudice disponga, in presenza dei presupposti legittimanti il sequestro, la prosecuzione dell'attività e la nomina di un amministratore giudiziario; con specifico riferimento alla disciplina processuale, il legislatore ha esteso anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Imprese e del made in Italy, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, la legittimazione a proporre impugnazione avverso i provvedimenti giudiziari concernenti l'esclusione o la revoca dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività produttiva o il rigetto di istanze di revoca, modifica o rivalutazione di un sequestro precedentemente disposto; nelle suddette ipotesi, in deroga ai criteri ordinari che regolano la competenza territoriale nel vigente sistema processuale, la competenza è stata attribuita al Tribunale di Roma.



L'art.7 prevede la non punibilità di chiunque, al fine di dare esecuzione a provvedimenti che autorizzano la prosecuzione dell'attività produttiva di uno stabilimento industriale dichiarato di interesse strategico nazionale, si renda responsabile di condotte che integrano fattispecie penali.

L'art.8, infine, dispone la proroga per tutto il periodo di vigenza del Piano Ambientale approvato con DPCM 14 marzo 2014 (23 agosto 2023), l'esclusione sia della responsabilità amministrativa (derivante da reati) a carico della persona giuridica già società ILVA s.p.a, sia della responsabilità penale ed amministrativa del commissario straordinario, dell'affittuario o acquirente e dei soggetti da questi funzionalmente delegati.

L'evidente impatto che tale normativa, peraltro in fase di conversione, ha sulle vicende che interessano le attività che lo stabilimento siderurgico ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia spa, svolge sul territorio di competenza della Procura di Taranto, il rispetto dei valori costituzionali che sono in discussione, l'osservanza dei principi posti a fondamento della separazione dei poteri dello Stato, suggerisce che ogni valutazione concernente l'interpretazione della legge in esame, con la quale i magistrati di questa Procura saranno chiamati a confrontarsi ai fini della sua doverosa applicazione, sia svolta esclusivamente nell'ambito dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

In ragione di questo convincimento, che sono certa che Ella comprenderà e condividerà, non potrò accogliere l'invito che mi è stato rivolto; essendomi stato rappresentato che l'audizione avrà ad oggetto proprio gli articoli di legge sopra richiamati.

Cordiali saluti.

Taranto, 31 gennaio 2023

Il Procuratore della Repubblica

Eugenia Pontassuglia  
